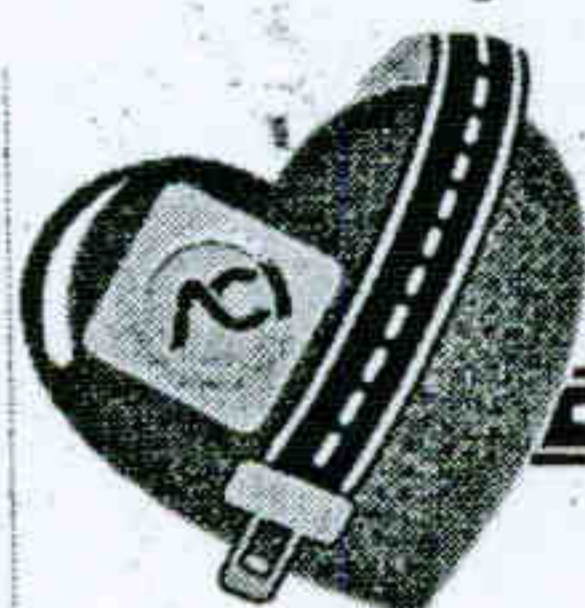


ea Matrecano e Paglia

nda chiusa

lia, Tempesta e Pillozzi

ONE
ora



L'ANGOLO
DELL'AUTOMOBILISTA

Rubrica di sicurezza stradale, normative e servizi
a cura dell' Ufficio Stampa ACI Frosinone

lia è
itica,
a. Le
sono
urra-
stato
tezza
uindi
erto è
on ri-
n ap-
uesto
e con-
atte». Paolo
hiara-
a sua
essere
estra-
a cer-
getta-
perato
a Pro-

giudi-
di chi
ubbio
perato
nciato
deco-
difen-
to che
ovreb-
tribu-
so to-
assoli-
onico,
nto sul
costi-
Provin-
une di
a dav-
dremo
ederà.
L.Col.

ona
lia

nsogna
viaggi,
ncitori,
na cro-
amente
cellona.
o buffet
auso fi-
uggello
ornata.
primo
manife-
il nome
sinone,
e negli
venire,
alla li-

Dieci anni di iniziative per le strade sicure... E i risultati sono positivi

«Per contrastare l'incidentalità stradale servono strategie condivise e programmi sinergici che ridefiniscano il rapporto quotidiano tra gli individui e il loro fabbisogno di mobilità, puntando sul rispetto delle regole e sulla consapevolezza alla guida. La carenza di risorse non può giustificare l'immobilismo, perché 1 euro speso per la sicurezza stradale frutta 20 euro in risparmio di spesa sociale. Si può evitare 1 sinistro fatale su 3 con investimenti finalizzati alla sicurezza delle infrastrutture».

Lo ha dichiarato il presidente dell'Automobile Club di Frosinone, Achille Pagliuca, in occasione della presentazione locale del Decennio di iniziative 2011-2020 indetto dall'Onu per la sicurezza stradale. La cerimonia del lancio ufficiale in Italia si è svolta ieri presso la sede nazionale dell'Automobile Club d'Italia alla quale sono intervenuti il presidente dell'AcI, Enrico Gelpi, il Ministro della Salute, Ferruccio Fazio, e il presidente della Commissione Trasporti della Camera, on. Mario Valducci e, in contemporanea, in tutte le sedi AcI d'Italia. L'intento delle Nazioni Unite è quello di sollecitare un piano mondiale di interventi a lungo termine per sensibilizzare i Governi nazionali ad adottare provvedimenti in grado di ridurre il numero dei morti sulle strade. Ogni giorno muoiono 3.000 persone sulle strade del mondo, per un totale di oltre 1,3 milioni di morti e 50 milioni di feriti ogni anno.

In Italia si contano annualmente più di 4.000 morti e 300.000 feriti sulla strada e in provincia di Frosinone le statistiche evidenziano, nel 2009, 1392 incidenti con 54 decessi e circa 2500 contusi.

«I dati AcI-Istat più aggiornati - ha aggiunto il presidente Achille Pagliuca - evidenziano per la nostra provincia un calo del 37% dei morti nel 2009 rispetto al 2001 (-40,3% in Italia). Un buon risultato se si pensa che l'Unione Europea ha fissato come obiettivo il dimezzamento dei morti nel 2010 rispetto al 2001. Per vincere la piaga dell'incidentalità bisogna fare leva sulla formazione e sulla responsabilizzazione dei guidatori. Sta trovando consensi la proposta dell'AcI per un Codice della Strada più snello, formulata nel 2008 con il Manifesto degli Automobilisti presentato a tutte le forze politiche nazionali e locali. L'obiettivo è un Codice che orienti i comportamenti dei conducenti con poche e chiare regole: un testo alleggerito dalle disposizioni sulle caratteristiche dei veicoli e delle strade, rimandate a uno specifico regolamento tecnico».

L'Automobile Club di Frosinone diventa sempre più un punto di riferimento sul territorio per le varie iniziative per la sicurezza stradale, che trovano - da oggi e per i prossimi 10 anni - un logo universale di riconoscimento: il rombo giallo approvato dall'Onu con la dicitura "Decennio di iniziative per la sicurezza stradale", alla stregua del nastro rosso per la lotta mondiale all'Aids.

• Nel Lazio, dal 2001 al 2009 c'è stata una sostanziale riduzione degli incidenti. In particolare in provincia di Frosinone si è registrato un meno 37%. A Viterbo meno 55%, a Roma meno 32%, a Frosinone meno 26% e a Latina meno 22%.